

Appena visto in passerella la reazione è stata: wow, stilosissimo!

Poi un velo di scetticismo che lo vedeva troppo #modah per il quotidiano ci ha portato a pensare per un momento alla fiera del *too much*.

Ma stando alle ultime tendenze più "in" registrate, il primo impatto della passerella viene assolutamente confermato. Un tripudio di "mai più senza" per gli outfit anti-freddo più fashion non solo in montagna ma anche in città. Un vero passe-partout glamour e originale senza esagerare o doverci mettere troppo impegno.

L'effetto anticonvenzionalista di **Miu Miu** c'è tutto, è innegabile. Ritroviamo qui l'idea un pò giocosa di eleganza naif di uno stile alternativo caratterizzato da una forte personalità.

Il tradizionale berretto da sci, il **passamontagna**, il berretto di lana che copre interamente la testa e il collo, naso e bocca, è l'accessorio invernale che da utility si è trasformato in fashion, soprattutto se lavorato a maglia. L'ispirazione è quella tradizionale della **lavorazione all'uncinetto** e delle mattonelle *granny* che già questa estate avevano imperversato *nella top hit* di tutti i social modaioli.

Miuccia Prada ce lo presenta non solo come *ski wear* classico, ma anche come caldo cappuccio da indossare nelle fredde giornate in città. In pura lana vergine al 100% o in caloroso mohair. Più indirizzato alla forma della cuffia, lo stile è assai ricercato, indubbiamente "diverso" dal classico passamontagna.

Ritroviamo un forte spirito avanguardista tra passato e futuro che rivede il *crochet* come *must-have* indiscusso.

Minimal e ricercato soprattutto nella versione rasata in mohair aperta e con sottogola, diventa più alternativo nella versione **cuffia con paravolto**. Uno stile "mascherina" a maglia alta che risulta anche assolutamente attuale. Se abbinato ai cardigan, ai giubbotti o agli scaldamuscoli lavorati all'uncinetto e che fanno parte dell'heritage del guardaroba da

montagna della maison, il risultato è davvero sorprendente.



Il gioco cromatico degli azzurri con il bianco e il terra di siena bruciato utilizzato nella versione *granny square* è superlativo. Ci catapulta immediatamente negli moda degli anni '70 quando gli eccessi ed i contrasti creavano individualità.

Meno "contrappunti" nel color block che però introduce il verde menta, il rosa candy e il giallo sole nell'empireo dei colori top class di questo inverno.

La dialettica sperimentale dello stile borghese un pò ironico con la *couture street* è ben evidente. Tutto il senso della vivacità e della giovinezza, inteso come condizione mentale e non anagrafica, lo ritroviamo appieno in questo accessorio dall'aria un pò inconsueta e che fa parte della **Collezione Brave Hearts** - cuori coraggiosi.

Le "calotte" in testa di lana da *Chalet Girls* di Miu Miu sono audaci e ricche di sublimi contraddizioni. Semplici e allo stesso tempo avanguardiste. Avvolgenti, protettive e contemporaneamente piene di fascino. Sprigionano quel certo non so chè di seduzione che trova assoluto piacere all'indosso.

Il revival dell' handmade - fatto a mano, in questo contesto risulta magnetico grazie anche alla vitalità delle corpose tinte. La stagione fredda si ammantata di colori luminosi e vivaci, di

fantasie “riscaldanti” che fanno da contralto all’inverno e ci riportano improvvisamente al tempo propizio e al tepore della bella stagione.

Un tripudio di esuberanza cromatica che sembra voler entrare in quel passo di Albert Camus: “nel bel mezzo dell’inverno, ho scoperto che vi era in me un’invincibile estate”.



